



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma	Formello	Riano
Capena	Magliano Romano	Rignano Flaminio
Castelnuovo di Porto	Mazzano Romano	Sacrofano
Civitella San Paolo	Morlupo	Sant'Oreste
Fiano Romano	Nazzano	Torrita Tiberina
Filacciano	Ponzano Romano	

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE (PIS) PER I 17 COMUNI DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DEL TEVERE – DISTRETTO SOCIOSANITARIO RM 4.4 (ai sensi della L. 241/1990, dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 e ss. mm. e ii. e della L. 328/2000.

IL DIRETTORE

Richiamata la Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, ed in particolare:

- l'art. 1, comma 1, il quale recita: "*La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione*";
- l'articolo 1, comma 5, il quale prevede che "*Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati*";
- l'art. 5, commi 2 e 3, il quale prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- l'art. 6, comma 2, lettera a), il quale attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

Visti:

- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o



COMUNI DI

procedimentali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;

- l'art. 119, D.lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*), il quale prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "*dei rapporti con gli enti pubblici*", prevede all'art. 55 che: In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la Corte Costituzionale con sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come “*una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, c. 4, Cost’*”, un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria proceduralizzazione dell’azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura “*non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico*”;
- le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021;
- le Linee Guida Anac n. 17 del 27.7.2022 recanti “*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*” secondo le quali “*Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati*



COMUNI DI

nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore”;

Considerato, inoltre, che la co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale e sull'esercizio comune della "funzione pubblica”;

Richiamato l'art. 6 del D.lgs. n. 36/2023 e ss. mm. e ii., in base al quale: *“In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”;*

Dato atto che i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) sono costituiti dagli interventi, dai servizi, dalle attività e dalle prestazioni integrate che la Repubblica assicura con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale per garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità;

Visto l'art. 30 della L.R. 11/2016 che definisce il Servizio e Pronto Intervento assistenziale *“un servizio che affronta l'emergenza e l'urgenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile ed è rivolto a persone che, per situazioni contingenti, sono sprovviste dei mezzi necessari al soddisfacimento dei bisogni primari di vita”*, precisando che *“è strettamente collegato con i servizi sociali territoriali ed in particolar modo è svolto in collegamento con il sistema di emergenza sanitaria”;*



COMUNI DI

Che

- i livelli essenziali di prestazioni sociali erogabili, ai sensi della citata L. 328/00 art. 22 comma 2 e 4, impongono interventi a riguardo;
- ai sensi dell'art. 22 (Livelli essenziali delle prestazioni sociali) della L.R. 10 Agosto 2016, n. 11 Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio “la Regione e gli enti locali, secondo le modalità indicate dal piano regionale degli interventi e dei servizi sociali, assicurano un omogeneo livello di prestazioni attraverso il pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza”;
- ai sensi dell'art. 30 della L.R. 10 Agosto 2016, n. 11 Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio sancisce, che nello specifico, prevede che il servizio di emergenza e pronto intervento assistenziale “è un servizio che affronta l'emergenza e l'urgenza in tempi rapidi e in maniera flessibile ed è rivolto a persone che, per situazioni contingenti, sono sprovviste dei mezzi necessari al soddisfacimento di bisogni primari di vita” e che lo stesso servizio “è strettamente collegato con i servizi sociali territoriali ed in particolar modo è svolto in collegamento con il sistema di emergenza sanitaria”;

Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione Consortile n. 53 del 22/12/2025 “Discussione in merito ad avviso di coprogettazione Pronto Intervento Sociale (PIS) con la quale è stato stabilito di garantire la realizzazione del Progetto di che trattasi, finalizzato alla gestione dell'emergenza e urgenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile, in favore di persone che, per situazioni contingenti, sono sprovviste dei mezzi necessari al soddisfacimento dei bisogni primari di vita;

Vista la Determinazione del Consorzio Valle del Tevere n. 274 del 02/04/2026 di approvazione del presente Avviso Pubblico;

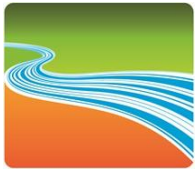
RENDE NOTO CHE

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi ed Interventi Sociali Valle del Tevere indice una procedura comparativa ai sensi dell'art. 56, co. 3 D.lgs. 117/2017, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore per lo sviluppo di una co-progettazione mirata alla realizzazione di interventi volti alla gestione del Servizio di Pronto Intervento Sociale per i 17 Comuni del Consorzio.

Art. 1 – Oggetto

L'oggetto del pronto intervento sociale è ciò su cui il servizio interviene direttamente: situazioni di emergenza sociale, ovvero condizioni improvvise e gravi che mettono a rischio il benessere, la sicurezza o la dignità della persona e che richiedono un intervento non differibile negli orari al di fuori degli orari di apertura ordinari dei servizi sociali territoriali.

Il servizio di Pronto intervento sociale interviene in favore di una pluralità di target, persone o famiglie, italiane o straniere, residenti o non residenti, presenti nel territorio di uno dei 17 Comuni del Consorzio Valle del Tevere in condizioni di fragilità e vulnerabilità, in situazione di emergenza o urgenza sociale che insorge improvvisamente e produce bisogni in forma acuta e grave e a cui è



COMUNI DI

necessario dare risposta rapida e tempestiva. In particolare effettua:

1. Prima lettura del bisogno rilevato;
2. Attivazione di interventi non differibili, quando necessari;
3. Invio/segnalazione ai servizi competenti per conoscenza e/o presa in carico.

L'oggetto non è "la persona" in sé, ma la situazione urgente di bisogno sociale che richiede una risposta immediata per evitare danni più gravi.

Art. 2 – Finalità

Il pronto intervento sociale ha l'obiettivo di agire come una "rete di emergenza": intervenire subito nelle situazioni critiche per poi agganciare la persona a un percorso di assistenza più strutturato.

Obiettivi generali

1. Garantire una risposta immediata a situazioni di emergenza sociale;
2. Tutelare i diritti e la dignità delle persone in condizioni di vulnerabilità;
3. Ridurre i rischi e i danni derivanti da situazioni critiche;
4. Assicurare la continuità assistenziale mediante il raccordo con i servizi territoriali;
5. Promuovere percorsi di inclusione sociale;

Obiettivi specifici

1. Valutare il bisogno urgente attraverso un'analisi preliminare in emergenza della situazione e attivando interventi indifferibili e urgenti:
 - accoglienza temporanea (es. strutture di emergenza o ricettive);
 - supporto materiale (cibo, vestiti);
 - protezione;
2. Mettere in sicurezza la persona (es. in caso di violenza o abbandono);
3. Coordinarsi con altri servizi (sanitari, sociali, giudiziari, forze dell'ordine);
4. Orientare e accompagnare la persona verso percorsi di aiuto più stabili;
5. Monitorare e segnalare ai servizi competenti per la presa in carico successiva.

Art. 3 – Funzioni svolte – interventi e servizi erogati

Il servizio si declina nelle seguenti azioni (*Attività core*):

- a) Presenza di un assistente sociale presso una sede individuata in uno dei 17 Comuni del Consorzio per lavoro di back office (art. 3 punti e, f, g, h) e interventi su chiamata (art. 3 punto d) nei seguenti giorni e negli orari:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
13:30-22:00	17:00-22:00	13:30-22:00	17:00-22:00	13:30-22:00



COMUNI DI

- b) Attivazione di un Numero telefonico dedicato di reperibilità per i Servizi e referenti territoriali, FF.OO, presidi sanitari, Polizia Locale, Protezione Civile, Enti del Terzo Settore e del Volontariato, Istituzioni Scolastiche e Parrocchie (non accessibile direttamente all'utenza, ma riservato ai servizi segnalanti) finalizzato al ricevimento delle segnalazioni (art. 3 punto c) nei seguenti giorni e negli orari:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
13:30-22:00	17.00-22:00	13:30-22:00	17.00-22:00	13:30-22:00	8:00-22:00	8:00-22:00

- c) Prima lettura del bisogno rilevato e valutazione professionale;
- d) Attivazione di interventi straordinari ed appropriati, quando necessari e non differibili, con predisposizione di presa in carico in emergenza sociale;
- e) Redazione di un documento di sintesi dell'intervento effettuato e trasmissione ai servizi territoriali competenti con garanzia di continuità della presa in carico;
- f) Mappatura del territorio di servizi e strutture ricettive;
- g) Collaborazione con i Servizi in una logica preventiva attraverso la costruzione e la lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale del territorio consortile, nonché la raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse;
- h) Costituzione di protocolli con FF.OO., servizi sanitari e privato sociale;

Il servizio opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali ed in particolare: Servizi sociali territoriali, servizi sanitari (ospedali, TSRMEE, CSM, SERD, Disabilità Adulti), Forze dell'ordine, Enti del Terzo settore, Strutture di accoglienza, Centri Antiviolenza.

Il PIS non può né interviene in situazioni di bisogno urgente di cura ed assistenza sanitaria né per contenere comportamenti pericolosi per cui, rispettivamente, si attivano i numeri unici 118 e 112.

Art. 4 - Mezzi messi a disposizione dal Consorzio

Il Consorzio mette a disposizione:

- ✓ Assistenti sociali con adeguate competenze tecnico-professionali per l'espletamento del servizio, l'analisi del fabbisogno, la progettazione ed attuazione degli interventi;
- ✓ Risorse umane con adeguate competenze tecnico-professionali e amministrative per la progettazione, coordinamento della co-progettazione e monitoraggio;
- ✓ Risorse finanziarie per la realizzazione del servizio.

Art. 5 – Oggetto della Co-progettazione

Il Consorzio Valle del Tevere, attraverso la presente procedura selettiva ad evidenza pubblica, intende individuare un soggetto qualificato a partecipare a un'attività di co-progettazione di interventi e attività, da realizzare in termini di partnership tra il partner pubblico e i soggetti del privato sociale.

L'oggetto della co-progettazione e della successiva co-gestione attiene allo sviluppo delle azioni descritte all'art.1, in relazione agli obiettivi di cui all'art. 2, del presente Avviso.



COMUNI DI

Art. 6 – Requisiti di partecipazione

6.1 Requisiti generali

Possono presentare domanda di partecipazione gli ETS (Enti del Terzo Settore) come descritti all'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore.

È ammessa la partecipazione in forma singola (ETS) o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), costituita o costituenda. L'ETS (in forma singola) o tutti i componenti dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) deve/no possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- ✓ essere formalmente costituito (nell'atto costitutivo e nello Statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso di co-progettazione) o, in caso di ATS non costituita, di impegnarsi a costituirsi prima della sottoscrizione della convenzione;
- ✓ essere iscritti al RUNTS da almeno sei mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso;
- ✓ non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. n. 198/2006 “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005*”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- ✓ non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- ✓ osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- ✓ rispettare l'obbligo di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni, necessarie per l'esecuzione della Convenzione di co-progettazione o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;
- ✓ essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
- ✓ essere in possesso dei requisiti indicati nell'art. 94 e seguenti del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023), applicato per analogia;
- ✓ prevedere nel proprio Statuto servizi analoghi a quelli previsti nel presente Avviso.

Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

6.2 Requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica

L'ammissione alla co-progettazione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

6.2A - Avere gestito per almeno 3 anni negli ultimi 5 anni (anche non consecutivi), decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso, servizi analoghi a quelli di cui alla presente progettazione;



COMUNI DI

6.2B - Avere realizzato negli ultimi 5 anni (anche non consecutivi), decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso, un fatturato minimo complessivo, per servizi analoghi a quelli previsti dal presente Avviso, di € 90.000,00 (IVA, se dovuta, esclusa).

- In caso di partecipazione in forma di ATS, il requisito di capacità economica-finanziaria e tecnica di cui al paragrafo 5.2A deve essere soddisfatto da ciascuno dei singoli componenti dell'ATS.
- In caso di partecipazione in forma di ATS, il requisito di capacità economica-finanziaria e tecnica di cui al paragrafo 5.2B deve essere soddisfatto dall'ATS nel suo complesso.

L'amministrazione verificherà il possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economico-finanziaria dichiarati dal soggetto attuatore selezionato e, a campione, potrà farlo per gli altri soggetti partecipanti.

Art. 7 - Ambito territoriale

Gli interventi da progettare in risposta al presente Avviso devono essere realizzati nell'ambito del territorio del Consorzio Valle del Tevere, afferenti al Distretto Socio-sanitario Roma 4.4, costituito dai Comuni di: Campagnano di Roma, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Formello (capofila), Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, Sant'Oreste e Torrita Tiberina.

Art. 8 – Durata delle attività

Il progetto avrà durata di un anno dalla data di avvio delle attività, definita dalla sottoscrizione della convenzione.

Resta salva la facoltà per il Consorzio di prorogare il servizio in caso di risorse residue e/o per il tempo strettamente necessario all'individuazione di un eventuale nuovo affidatario nonché di sospendere, modificare o annullare lo stesso.

Art. 9 - Risorse finanziarie e ammissibilità delle spese

Lo stanziamento complessivo previsto per la realizzazione del progetto è stabilito nella somma complessiva di € **90.000,00 IVA esente**.

Il quadro economico definitivo sarà sviluppato in modo dettagliato in sede di co-progettazione, anche sulla base delle eventuali risorse proprie che l'ETS selezionato investirà quale compartecipazione, e potrà subire variazioni rispetto all'importo previsto dal presente Avviso.

Le spese da ammettere al rimborso saranno erogate nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

Art. 10 - Termini e modalità di presentazione delle domande

I soggetti interessati dovranno far pervenire la documentazione richiesta nel presente Avviso, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo info@pec.consorziovalledeltevere.it **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 17/04/2026.**



COMUNI DI

Pena esclusione della domanda, l'oggetto della PEC dovrà essere il seguente: **“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE MIRATA ALLA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE PER I 17 COMUNI DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DEL TEVERE – DISTRETTO SOCIOSANITARIO RM 4.4”**.

La PEC dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti allegati:

Allegato A - Documentazione Amministrativa.

Allegato B - Scheda progettuale.

Allegato C - Proposta di compartecipazione economico-finanziaria.

Allegato D – Dichiarazione impegno costituzione ATS

L'Allegato “A” dovrà contenere, a pena di esclusione:

➤ la domanda di partecipazione, redatta utilizzando **ESCLUSIVAMENTE** il format “Allegato A” (barrando le parti non di interesse). La domanda di partecipazione dovrà essere debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'ETS singolo, o dell'ETS capofila di eventuale ATS costituita. Nel caso di ATS costituenda, ogni componente dovrà compilare e sottoscrivere una singola domanda di partecipazione compilando le parti pertinenti ed allegare i relativi documenti.

La domanda dovrà contenere, a seconda della tipologia di appartenenza:

- ✓ l'autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui ai § 5.1 e 5.2 del presente Avviso (in caso di partecipazione in ATS, le dichiarazioni del § 5.1 e 5.2A dovranno essere rese anche dai soggetti componenti l'ATS);
- ✓ gli estremi della iscrizione dell'Associazione/Organizzazione ai Registri previsti dalla legge;
- ✓ gli estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio se dovuta;
- ✓ la dichiarazione di presa visione e di accettazione di tutte le condizioni contenute nel presente Avviso;
- ✓ l'impegno al rispetto integrale delle clausole anticorruzione per quanto applicabili;
- ✓ l'impegno ad iscriversi, prima della stipula della Convenzione, al catalogo dei fornitori di servizi socio-assistenziali e per l'inclusione sociale, del Consorzio Valle del Tevere, qualora non ancora iscritti;
- ✓ in caso di ATS costituenda, l'impegno alla costituzione dell'ATS prima della stipula della Convenzione.
- ✓ copia dello Statuto;



COMUNI DI

- ✓ copia del curriculum vitae della persona individuata quale referente tecnico in sede di tavolo di co-progettazione;
- ✓ copia della certificazione di qualità, se posseduta;
 - in caso di ATS già costituita, la copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza;
 - copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ETS (o ETS capofila in caso di ATS);

L'Allegato "B" dovrà contenere, a pena di esclusione:

- ✓ la proposta di progetto tecnico, propedeutico alla co-progettazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante.

L'elaborato progettuale dovrà essere predisposto nel rispetto dello schema progettuale "Allegato B". Non saranno prese in considerazione proposte progettuali presentate con schemi diversi da quello allegato;

- ✓ lo schema economico finanziario della proposta progettuale;
- ✓ i Curriculum Vitae degli operatori coinvolti nella gestione del servizio.

L'Allegato "C" dovrà contenere, a pena di esclusione:

La proposta di compartecipazione, che dovrà riportare la descrizione dettagliata di risorse, beni mobili e immobili, attrezzature, risorse umane, ecc. che l'ETS/ATS intende mettere a disposizione per l'attuazione del servizio. Tali risorse dovranno essere esplicitate anche rispetto al valore economico corrispondente. L'ETS/ATS dovrà poi indicare in cifre e lettere il valore della compartecipazione proposto. In caso di discordanza, sarà considerato l'importo più favorevole per il Consorzio, mentre verrà assegnato il punteggio minimo nel caso in cui non risulti stimato il valore della compartecipazione, o comunque non sia esplicitato (o palesemente desumibile) dai documenti prodotti.

In caso di partecipazione in ATS costituenda, oltre all'individuale domanda di partecipazione, ogni ETS dovrà sottoscrivere il progetto tecnico, lo schema economico finanziario e la proposta di compartecipazione.

Art. 11 - Motivi di esclusione

Sono escluse le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 5 o che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- presentate dopo la scadenza prevista dall'art. 9;
- presentate con modalità diverse da quanto indicato dall'art 9;
- aventi ad oggetto attività ed obiettivi diverse da quelle previste all'art. 2;



COMUNI DI

- non sottoscritte dal legale rappresentante dell'ETS, o dell'ETS capofila di ATS costituito o da tutti i componenti di ATS non costituita;
- redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- contenenti elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- carenti anche di uno solo degli allegati previsti, o presenti e non conformi, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione della proposta progettuale;
- che non raggiungano il punteggio minimo di 60/100

Non è consentita, a pena di esclusione, la partecipazione alla procedura quale ETS singolo e quale componente di ATS.

Art. 12 - Fasi dell'istruttoria e partenariato

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

Fase 1. Individuazione del soggetto partner

Fase 2. Co-progettazione

Fase 3. Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della Convenzione

Nello specifico:

Fase 1: Individuazione del soggetto partner

Al fine di valutare le istanze che perverranno in adesione al presente Avviso, dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 9, sarà nominata apposita Commissione composta da almeno 3 (tre) componenti, individuati tra i referenti dei Servizi Sociali dei Comuni afferenti al Consorzio e/o dipendenti/professionisti del Consorzio dotati di adeguate competenze.

La Commissione procederà alla valutazione delle istanze, e in particolare a:

- verificare la data e l'orario di arrivo delle istanze di partecipazione;
- verificare la completezza della documentazione inviata e la sua rispondenza rispetto a quanto richiesto;
- valutare la proposta di progetto tecnico, lo schema economico finanziario e la proposta di compartecipazione;
- richiedere eventuali chiarimenti;
- disporre ammissioni ed esclusioni;
- stilare la graduatoria.

In sede di valutazione saranno attribuiti i punteggi in base ai criteri di seguito indicati e sarà stilata la graduatoria. L'ETS (o l'ATS) con il punteggio più alto, e comunque superiore al punteggio minimo



COMUNI DI

di 60/100, verrà ammesso alla successiva Fase 2 (co-progettazione).

Gli ETS che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60/100, e saranno ammessi alla successiva Fase 2 (co-progettazione) saranno tenuti a costituire un'ATS entro 15 giorni dalla comunicazione ufficiale dell'ammissione, con nomina del capofila unico. Con la domanda di partecipazione ciascuna ETS firma una dichiarazione di impegno con cui si obbliga a costituire l'ATS con gli altri ETS selezionati, nominare un capofila unico che rappresenterà l'ATS nei rapporti con l'Amministrazione. La mancata costituzione comporterà l'esclusione dal progetto.

Alla proposta dell'ETS saranno attribuiti, da ciascun Commissario, n. 100 punti, così ripartiti:

- progetto tecnico 90 punti
- compartecipazione ai costi progettuali 10 punti

Il **progetto tecnico** dovrà essere elaborato sviluppando i seguenti punti:

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	Punteggio massimo
Professionalità delle Risorse Umane e dei volontari messa a disposizione del Progetto	<ul style="list-style-type: none">• Specifiche esperienze del Personale messo a disposizione dell'intervento in attività analoghe a quelle previste dal progetto, attraverso i Cv allegati alla domanda*;• Adeguatezza quantitativa (numero degli operatori). Verrà valutato il numero massimo di 5 operatori.	20
Esperienza pregressa di ciascun ETS nella gestione di servizi analoghi a quelli del presente Avviso	<ul style="list-style-type: none">• Specifiche esperienze in attività analoghe a quelle previste dal progetto dell'ETS o, in caso di ATS, di ogni ETS partecipante, attraverso il CV del/degli ETS**	10
Coerenza interna del progetto	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza del progetto in merito a metodologia, azioni di intervento, risultati attesi, professionalità coinvolte e piano economico, in relazione agli obiettivi.	10
Proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none">• Articolazione del progetto, con specifico riferimento alla metodologia e alle azioni d'intervento propedeutiche e necessarie a realizzare gli obiettivi	20
Organizzazione del servizio	Disponibilità ad effettuare in un anno di affidamento un massimo di turni di reperibilità notturna (22.00 -8.00) <ul style="list-style-type: none">- 52 giorni feriali: 3 punti- 20 weekend (non festivi): 3 punti- 5 giorni festivi: 4 punti	10
Metodi di monitoraggio e valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Modello di monitoraggio delle attività in relazione agli obiettivi, attraverso la raccolta e l'analisi, quantitativa e qualitativa, dei dati.• Modello di valutazione degli interventi (valutazione d'impatto) in relazione agli obiettivi	10



COMUNI DI

Piano economico finanziario rispetto agli interventi proposti	<ul style="list-style-type: none">• Congruità dei costi del piano economico finanziario rispetto a quanto indicato negli artt. 1, 2 e 3• Livello di dettaglio del piano economico finanziario articolato sulla base delle varie voci di spesa secondo quanto indicato negli artt. 1, 2 e 3.	10
	Totale	90

* oltre ai CV, si chiede di compilare il prospetto sintetico in cui riportare, per ciascuna risorsa da voler impiegare nel progetto, il **numero di mesi** nei quali si è svolta un'attività specifica ed attinente all'oggetto del presente Avviso. L'assenza del prospetto riepilogativo renderà il criterio non valutabile.

** oltre al CV del/degli ETS, si chiede di compilare il prospetto sintetico riepilogativo in cui riportare, per ciascun progetto realizzato, il **numero di mesi** nei quali si è svolta un'attività specifica ed attinente all'oggetto del presente Avviso. L'assenza del prospetto riepilogativo renderà il criterio non valutabile.

La Commissione procederà alla valutazione, attribuendo, per ciascuno dei "criteri di valutazione" sopra elencati, un punteggio con il metodo della media dei "coefficienti" di moltiplicazione, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli Commissari e stabiliti nel seguente modo:

Coefficiente	Giudizio sintetico
1,0	Eccellente: la tematica è trattata in maniera completa e molto approfondita, tutti gli elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è eccellente
0,9	Distinto: la tematica è trattata in maniera completa e approfondita, tutti gli elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è ottimo
0,8	Buono: la tematica è trattata in maniera completa, un buon numero di elementi è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è buono
0,7	Discreto: la tematica è trattata in maniera discreta, un più che sufficiente numero di elementi è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è discreto
0,6	Sufficiente: la tematica è trattata in maniera sufficiente, un sufficiente numero di elementi è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è sufficiente
0,5	Mediocre: la tematica è trattata in maniera solo parzialmente sufficiente, alcuni elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è solo parzialmente sufficiente
0,4	Insufficiente: la tematica è trattata in maniera parziale e insufficiente, pochi elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è parziale e insufficiente
0,3	Scarso: la tematica è trattata in maniera insufficiente, un solo elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è insufficiente
0,2	Inadeguato: la tematica è trattata in maniera del tutto insufficiente, nessun elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è insufficiente
0,1	Del Tutto Inadeguato: la tematica è trattata in maniera del tutto insufficiente, nessun elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è pessimo
0	Non valutabile: l'argomento non è stato trattato o comunque non risulta possibile esprimere una valutazione

Ogni commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1 a ciascun criterio, come descritto analiticamente nella tabella sopra riportata. Successivamente, si procederà al calcolo della media dei coefficienti attribuiti dai commissari per ciascun criterio. Moltiplicando la media ottenuta, arrotondata al secondo decimale, per il punteggio massimo previsto per il criterio si ottiene il punteggio conseguito da ogni concorrente relativamente al criterio preso in considerazione. Successivamente si procederà alla somma di tutti i punteggi ottenuti per ogni criterio considerato.



COMUNI DI

Proposta di compartecipazione

Alla compartecipazione da parte dell'ETS (o dell'ATS) sarà attribuito il punteggio in base alla seguente tabella:

Valore della compartecipazione	Punteggio attribuibile
€ 0 (Zero) *	0
Sino a € 3.000,00	2
Sino a € 6.000,00	4
Sino a € 9.000,00	6
Sino a € 12.000,00	8
Oltre € 12.001,00	10

Verrà assegnato un valore pari a 0, anche nel caso in cui non risulti stimato il valore della compartecipazione, o comunque non sia esplicitato (o palesemente desumibile) dai documenti prodotti.

Ultimata la valutazione del progetto tecnico (All. B) e della proposta di compartecipazione (All. C), la Commissione procederà alla pubblicazione della graduatoria e all'individuazione del soggetto, primo in graduatoria, con cui avviare la co-progettazione. In caso di parità di punteggio si potrà eventualmente procedere alla co-progettazione con più soggetti partner o si procederà con sorteggio, a discrezione del Consorzio.

Fase 2: Co-progettazione

Accederà a questa fase l'ETS (o l'ATS) che raggiungerà il punteggio massimo. In caso di parità di punteggio si potrà eventualmente procedere alla co-progettazione con più soggetti partner o si procederà con sorteggio, a discrezione del Consorzio.

Prima di avviare la fase di co-progettazione sarà nominato un gruppo di lavoro composto da:

- N. 2 referenti del Consorzio;
- N. 1 responsabile tecnico del/dei soggetto/i partner individuato/i.

Il gruppo di lavoro potrà, eventualmente, avvalersi della collaborazione di altre figure (tecnici o amministrativi).

Il progetto presentato dal soggetto selezionato costituirà la base di partenza della co-progettazione e sarà sviluppato ed eventualmente integrato in modo da risultare maggiormente aderente alla programmazione dell'Ambito, rispondente a quanto previsto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Consorzio rende noto che durante la fase di co-progettazione potrebbe coinvolgere associazioni di famiglie rappresentative dei possibili beneficiari dell'intervento; queste ultime potranno partecipare a specifiche sedute ed essere ascoltate su eventuali proposte migliorative. Tali associazioni saranno coinvolte anche nel monitoraggio delle politiche e dei servizi attivati.



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
**VALLE del
TEVERE**

COMUNI DI

Campagnano di Roma	Formello	Riano
Capena	Magliano Romano	Rignano Flaminio
Castelnuovo di Porto	Mazzano Romano	Sacrofano
Civitella San Paolo	Morlupo	Sant'Oreste
Fiano Romano	Nazzano	Torrita Tiberina
Filacciano	Ponzano Romano	

Il Progetto conclusivo così elaborato dovrà definire, per l'intera durata della Convenzione:

- Destinatari
- Obiettivi
- Azioni e interventi
- Organizzazione del servizio
- Modalità di monitoraggio e valutazione
- Ripartizione delle competenze tra i soggetti partner
- Piano finanziario dettagliato

Nel caso in cui, per qualsiasi motivazione, non si riesca a definire il Progetto definitivo, il Consorzio si riserva la facoltà di revocare la procedura senza alcun riconoscimento economico per il soggetto selezionato.

Fase 3: Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della Convenzione

Il Progetto definitivo sarà approvato con specifico provvedimento del Direttore del Consorzio, al quale potrà seguire la stipula della Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e dell'art. 119 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), tra il Consorzio e il/i soggetto/i partner selezionato/i. Nel caso in cui siano presenti più soggetti partner, saranno formalmente individuati nella Convenzione di cui sopra i referenti di ciascuno di essi, in funzione delle competenze assegnate nel Progetto stesso. In alternativa, sarà altresì consentito agli enti partner la costituzione di un'associazione temporanea di scopo (ATS), antecedente la stipula della Convenzione, al fine di individuare un unico ETS capofila che sarà soggetto di riferimento, responsabile e gestore del progetto. Il soggetto individuato si obbliga all'attivazione delle azioni e degli interventi a seguito di richiesta scritta del Consorzio, anche nelle more della stipula della relativa Convenzione. La sottoscrizione della relativa convenzione vincolerà i soggetti al rispetto di tutti gli impegni assunti in fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla co-progettazione.

Le spese di bollo, di segreteria, di registrazioni e contrattuali sono a carico del Soggetto selezionato. Il tavolo di co-progettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, con compiti di monitoraggio e proposta; il Consorzio ha quindi la facoltà di chiedere al soggetto gestore, in qualsiasi momento, la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento e del ventaglio delle azioni, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi in ambito locale e/o ministeriale. Sarà possibile quindi un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni. Sarà inoltre possibile disporre la cessazione della Convenzione, con preavviso di almeno 30 giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il/i soggetto/i gestore/i possa/no per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

Tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto, a garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dalla convenzione l'ETS, o l'ATS, sarà tenuto a versare, prima della sottoscrizione, apposita cauzione presso la tesoreria consortile, mediante fideiussione bancaria o



COMUNI DI

assicurativa, come previsto dal D.lgs. 36/2023.

Art. 13 - Personale minimo e organizzazione del Servizio. Obblighi del soggetto partner

Ciascun soggetto co-progettante ed esecutore del servizio dovrà garantire, per tutta la durata della Convenzione, l'impiego di personale qualificato, con adeguati requisiti professionali nel rispetto della normativa vigente. L'organigramma, che sarà definito congiuntamente in sede di co-progettazione, dovrà essere formulato qualitativamente e quantitativamente in maniera adeguata allo svolgimento delle mansioni attribuite, secondo quanto di seguito indicato:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Ass. Soc. back office / interventi	13:30-22:00	17.00-22:00	13:30-22:00	17.00-22:00	13:30-22:00		
Ass. Soc. - Reperibilità						8:00-22:00	8:00-22:00
OSA/trasporto - Reperibilità	15:30-22:00	18:00-22:00	15:30-22:00	18:00-22:00	15:30-22:00	8:00-22:00	8:00-22:00
						<i>ore sett.</i>	<i>ore mens.</i>
Coordinamento						2	
Equipe operativa Cooperativa-Consorzio							2
Interventi esterni Assistenti sociali (in orario di reperibilità - stima)							
Interventi esterni operatore sociale (in orario di reperibilità - stima)							
Spese noleggio auto							
Spese telefoniche							
Spese vitto, alloggio, prime necessità							

Nel Servizio deve essere presente almeno:

- 1 assistente sociale, in ogni turno diurno e notturno (eventualmente con funzioni di coordinamento);
- OSA B1 (anche con funzioni di autista).

Il soggetto partner si obbliga, pena la rescissione della Convenzione, ai seguenti adempimenti:

1. attivare i servizi e gli interventi a seguito di richiesta scritta del Consorzio, anche nelle more della stipula della Convenzione;
2. realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato con il progetto definitivo, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritta;
3. assicurare al Personale impiegato per il servizio in questione il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di categoria e dalla vigente normativa e ad effettuare il pagamento dei relativi contributi previdenziali ed assistenziali;
4. osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.);
5. garantire il Personale minimo che sarà concordato e che lo stesso, per tutta la durata della Convenzione, sia per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, coerente con il progetto di organizzazione del lavoro concordato in fase di co-progettazione, con limitazione del turn over alle ipotesi di pensionamento, dimissioni, gravidanza, malattia, infortunio, licenziamento;



COMUNI DI

6. vigilare sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
7. produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dal Consorzio, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione della proposta progettuale finanziata;
8. garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al compenso pattuito e a comunicare il conto corrente bancario, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti alla Convenzione, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
9. non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto definitivo approvato all'esito della procedura di co-progettazione senza preventiva concertazione e autorizzazione da parte del Consorzio;
10. svolgere nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza ed igiene;
11. osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le norme di legge e prudenza ed assumere inoltre di propria iniziativa tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro;
12. adottare tutte le misure atte ad evitare danni a cose e persone, ivi compresi i terzi ed altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

Il Consorzio attiverà costante vigilanza e monitoraggio relativamente al rispetto degli obblighi richiesti al partner e, in caso di riscontro negativo, sarà richiesta l'immediata attivazione di eventuali azioni sanatorie, se possibile. In caso contrario si revocherà l'accordo siglato con la Convenzione.

Art. 14 – Responsabilità

Ciascun soggetto partner è responsabile, senza alcuna riserva ed eccezione, dei danni che eventualmente, nel corso dello svolgimento delle attività, per fatto proprio o del proprio Personale addetto, dovessero occorrere agli utenti del servizio, al Consorzio, alle Amministrazioni dei comuni afferenti al Consorzio o a terzi e a cose.

In particolare, in applicazione del principio della responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., il partner di progetto è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio e/o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto di affidamento ed imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. Lo stesso partner assume ogni responsabilità sia civile che penale connessa ai sensi di legge all'espletamento dell'attività richiesta dal presente avviso, e si obbliga a sollevare il Consorzio da qualunque azione o pretesa vantata da terzi e/o responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione sugli infortuni.



COMUNI DI

Art. 15 - Coperture assicurative

Il/I soggetto/i partner, a copertura di tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto di affidamento, prima della sottoscrizione della convenzione si obbliga a stipulare e a mantenere pienamente valida ed efficace, per tutta la durata della stessa convenzione, una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO), incluse le Amministrazioni consortili e verso gli operatori. La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti del Consorzio e/o delle amministrazioni consortili.

Copia di detta polizza dovrà essere consegnata al Consorzio in sede di sottoscrizione della convenzione. I massimali non potranno essere inferiori alle seguenti soglie:

- Polizza R.C.T. con copertura non inferiore ad € 2.500.000,00 per persona e € 2.500.000,00 per sinistro, che preveda anche l'estensione a: danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui il partner si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
- Polizza infortuni a copertura dei casi di morte e dei casi di invalidità permanente, con capitale assicurato in caso invalidità permanente.

Art. 16 - Modalità di rimborso spese e rendicontazione

Il pagamento delle spese rendicontate avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato all'ETS, o ATS, previa richiesta di rimborso spese, con cadenza mensile.

La rendicontazione dovrà contenere la seguente documentazione:

- Relazione mensile delle attività svolte;
- Rendicontazione finanziaria mensile delle spese effettivamente sostenute nonché degli oneri indiretti riferibili alle attività affidate con la convenzione.

Art. 17 - Responsabile Tecnico

L'ETS, o l'ATS, dovrà fornire all'amministrazione precedente, nella domanda di partecipazione il nominativo i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del Responsabile tecnico che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il Responsabile Tecnico dovrà essere autorizzato, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare ai tavoli di co-progettazione in nome e per conto dell'ETS di appartenenza o degli ETS partner in caso di ATS, collaborando con le/i referenti del Consorzio e gli eventuali altri Enti coinvolti nell'attuazione dei singoli interventi, al fine di far fronte alle eventuali problematiche che dovessero sorgere con riguardo alle prestazioni e attività inerenti alla realizzazione del progetto.

Art. 18 - Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Federico Conte, Direttore del Consorzio Valle del Tevere.



CONSORZIO
INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI E
INTERVENTI SOCIALI
VALLE del
TEVERE

COMUNI DI

Campagnano di Roma	Formello	Riano
Capena	Magliano Romano	Rignano Flaminio
Castelnuovo di Porto	Mazzano Romano	Sacrofano
Civitella San Paolo	Morlupo	Sant'Oreste
Fiano Romano	Nazzano	Torrita Tiberina
Filacciano	Ponzano Romano	

Art. 19 - Contatti

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare l'Ufficio di Piano del Consorzio, **esclusivamente via pec**, all'indirizzo info@pec.consorziovalledeltevere.it

L'oggetto della pec dovrà avere la dicitura: **“QUESITO - Avviso Co-progettazione SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE PER I 17 COMUNI DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DEL TEVERE”**.

Eventuali quesiti dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 14/04/2026**.

Non si darà riscontro a quesiti pervenuti oltre tale termine.

Art. 20 - Trattamento dei dati

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, e del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679, si informa che soggetto attivo della raccolta e del trattamento dei dati richiesti è il Consorzio Valle del Tevere e che i dati personali forniti dai soggetti interessati ai fini della partecipazione alla presente procedura saranno raccolti e trattati esclusivamente nell'ambito del medesimo procedimento. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al succitato d.lgs. n. 196/2003 e dall'art. 15 e seguenti del RGPD 679/2016, ai quali si fa espresso rinvio per tutto quanto non previsto dal presente avviso.

Il Direttore del Consorzio

Dott. Federico Conte

Allegati:

- Allegato A – Domanda di partecipazione
- Allegato B – Progetto tecnico
- Allegato C – Proposta di compartecipazione
- Allegato D – Dichiarazione impegno costituzione ATS